



# LA DOMENICA



A. BRASOLI

## LE VIE DELLA MISERICORDIA

**N**ulla è più caro a Dio della misericordia. Egli non respinge ma attira, non forza ma attende. Trepida per chi si perde e accoglie con gioia chi ritorna. Sorprende e affascina chi si converte. La misericordia di Dio raggiunge il peccatore per vie diverse, talora inimmaginabili, come traspare dalle letture liturgiche di questa domenica. Dio si lascia intenerire dalla supplica umile e risoluta di Mosè a favore del popolo eletto, duro di mente e di cuore, che lo ha rinnegato con l'idolatria (*I Lettura*).

San Paolo, conquistato da Cristo, rilegge con grato stupore la sua esperienza passata. Egli è apostolo per la misericordia ricevuta; non esita a dichiararsi il capofila dei peccatori salvati da Cristo ed è fiero d'aver beneficiato per primo del suo immenso amore (*II Lettura*). Sulle parole dell'Apostolo s'innestano, come in dissolvenza, le parabole della misericordia (*Vangelo*), nelle quali il binomio "perduto-ritrovato", attinente al peccatore pentito, dice la laboriosa premura divina e l'attesa paziente, colma di speranza. La misericordia è il dono e lo stile permanente di Dio. C'è chi non lo comprende per grettezza d'animo, ma nel cuore del Padre c'è posto anche per lui.

don Giuliano Saredi, ssp

■ Oggi il Vangelo ci offre un ritratto meraviglioso del volto di Dio-amore. Richiamare gli uomini del nostro tempo al senso del male e del peccato, significa invitarli alla gioia di Dio per ogni peccatore pentito.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cf. Sir 36,18) *in piedi*

**Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

**ATTO PENITENZIALE** *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

*Breve pausa di silenzio.*

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

– Signore, pietà.

**Signore, pietà.**

– Cristo, pietà.

**Cristo, pietà.**

– Signore, pietà.

**Signore, pietà.**

## INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 19

Oppure:

C - O Padre, che in Cristo ci hai rivelato la tua misericordia senza limiti, donaci di accogliere la grazia del perdono, perché la Chiesa si rallegri insieme agli angeli e ai santi per ogni peccatore che si converte. Per il nostro Signore Gesù Cristo...  
A - Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

**PRIMA LETTURA** Es 32,7-11.13-14 *seduti*

*Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.*

**Dal libro dell'Èsodo**

In quei giorni, <sup>7</sup>il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. <sup>8</sup>Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

<sup>9</sup>Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. <sup>10</sup>Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». <sup>11</sup>Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? <sup>13</sup>Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

<sup>14</sup>Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

**SALMO RESPONSORIALE** Dal Salmo 50/51

**R Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.**



Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro.

**R**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. **R**

Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. / Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; / un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **R**

**SECONDA LETTURA**

1Tm 1,12-17

*Cristo è venuto per salvare i peccatori.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo**

Figlio mio, <sup>12</sup>rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, <sup>13</sup>che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, <sup>14</sup>e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

<sup>15</sup>Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. <sup>16</sup>Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. <sup>17</sup>Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

**CANTO AL VANGELO** (Cf. 2Cor 5,19) *in piedi*

**Alleluia, alleluia.** Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

**VANGELO** Lc 15,1-32 [forma breve: 15,1-10]

*Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.*



**Dal Vangelo secondo Luca**

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, <sup>1</sup>si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. <sup>2</sup>I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

<sup>3</sup>Ed egli disse loro questa parabola: <sup>4</sup>«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? <sup>5</sup>Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, <sup>6</sup>va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". <sup>7</sup>Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti non hanno bisogno di conversione. <sup>8</sup>Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cer-

ca accuratamente finché non la trova? <sup>9</sup>E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". <sup>10</sup>Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».]

<sup>11</sup>Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. <sup>12</sup>Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. <sup>13</sup>Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. <sup>14</sup>Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. <sup>15</sup>Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. <sup>16</sup>Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. <sup>17</sup>Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! <sup>18</sup>Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; <sup>19</sup>non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". <sup>20</sup>Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. <sup>21</sup>Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". <sup>22</sup>Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. <sup>23</sup>Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, <sup>24</sup>perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

<sup>25</sup>Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; <sup>26</sup>chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. <sup>27</sup>Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". <sup>28</sup>Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. <sup>29</sup>Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. <sup>30</sup>Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". <sup>31</sup>Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; <sup>32</sup>ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la gioia indicibile che il Padre misericordioso ha in serbo per i peccatori pentiti ci conforta e ci sprona a un maggior impegno nella nostra vita cristiana.

Lettore - Diciamo con fede:

**R Padre, ascoltaci.**

**1.** Per la Chiesa, sempre bisognosa di purificazione: viva in continua conversione, al fine di crescere nella comunione, nella partecipazione e nella missione, a cui tende il cammino sinodale. Preghiamo:

**2.** Per coloro che si sono allontanati da Dio per colpa propria o per scandali altrui: una salutare inquietudine ridesti in loro il desiderio di riconciliarsi con il Padre nel sacramento della Penitenza. Preghiamo:

**3.** Per il mondo lacerato e diviso: le discordie si compongano in armonia, le ingiustizie in fraternità; al potere subentri il servizio, alla disperazione la speranza in un mondo giusto e pacificato. Preghiamo:

**4.** Per noi qui riuniti: la nostra assemblea eucaristica sia il luogo del perdono e della festa in nome di Cristo Signore, che ci ha riconciliati nell'amore. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Accetta, o Padre, le nostre suppliche e donaci di pregustare nella fede la gioia dell'incontro con te nella festa eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.** 45

## LITURGIA EUCARISTICA

### ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.  
A - Amen.

### PREFAZIO

*Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., pag. 364.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

**Padre nostro** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 35/36,8)

**Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali.**

### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore.  
A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* La creazione giubili (668); Sei come il sole (718). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; *oppure:* Solleviamo i nostri occhi al Signore (133). *Processione offertoriale:* O Dio dell'universo (308). *Comunione:* Un cuore nuovo (505); Signore, tu mi scruti e mi conosci (729). *Congedo:* Gioia del cuore (648).

### PER ME VIVERE È CRISTO

Una sola comunione ben fatta è capace di farci sentire santi e perfetti.

46 - San Francesco di Sales

## CALENDARIO

(12-18 settembre 2022)

XXIV sett. del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio

**12 L. Annunciate la morte del Signore, finché egli venga.** Gesù guarisce il servo per la grande fede del centurione, il quale riconosce la sua indegnità. *Ss. Nome di Maria (mf); S. Alfeo; S. Guido.* 1Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10.

**13 M. S. Giovanni Crisostomo (m, bianco). Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.** Gesù ridona la vita al figlio della vedova di Nain mostrando compassione umana e potere divino. *S. Maurilio; B. Claudio Dumonet.* 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17.

**14 M. Esaltazione della Santa Croce (f, rosso). Non dimenticate le opere del Signore!** Dio ha mandato suo Figlio per salvare il mondo: chiunque crede in lui non muore, ma ha la vita eterna. *S. Gabriele T.D. Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17.*

**15 G. B.V. Maria Addolorata (m, bianco). Salvami, Signore, per la tua misericordia.** Maria, ai piedi della croce, per volontà del Figlio diventa la madre spirituale di ogni credente. *S. Caterina da Genova.* Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35.

**16 V. Ss. Cornelio e Cipriano (m, rosso). Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.** Un gruppo di donne segue Gesù e collabora alla sua missione. *S. Eufemia; S. Ludmilla.* 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3.


**17 S. Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi.** La parabola del seminatore invita a rendere puro il cuore per accogliere in modo fecondo la Parola. *S. Roberto Bellarmino (mf); S. Ildegarda di Bingen (mf).* 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15.

**18 D. XXV Domenica del T.O. / C. XXV sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio.** *S. Giuseppe da Copertino.* Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13. **Lucia Giallorenzo**

## Poveri e peccatori: ospiti di Cristo

Per amore del peccatore sono stati svelati i misteri dell'amore di Dio ed è stata aperta a noi la ricchezza di Cristo, quella ricchezza che è offerta gratuitamente e che né oro né argento possono acquistare. Quanto è grande la povertà del peccatore! Solo l'estrema miseria del peccatore, infatti, fa sgorgare la ricchezza di Cristo, con una fiducia simile a quella di un bambino affannato che succhia il latte al seno della madre. Cristo non arricchisce mai chi è ricco, né sfama chi è sazio, né giustifica chi è giusto, né redime chi confida in sé stesso, né insegna a un erudito! La sua ricchezza è solo per il povero e il bisognoso, per chi è scartato, per chi è disprezzabile e sciagurato anche ai propri occhi; il cibo abbondante di Cristo è per l'affamato, la sua giustizia per i peccatori, il suo braccio forte per chi è caduto, la sua sapienza per i bambini e per quanti si considerano piccoli. Chiunque è povero, affamato, peccatore, caduto o ignorante è l'ospite di Cristo.

— Matta el Meskin, *monaco copto ortodosso*

**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 3/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: [abbonamenti@stpauls.it](mailto:abbonamenti@stpauls.it) - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici  
✉ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.  **52**